Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua a uso Domestico dal Rio Malesse e da 1 sorgente in Comune di CAMPIGLIA CERVO assentita ai Sigg.ri BOGGIO BERTINET Carlos Alberto, BOGGIO Elisa, BOGGIO Cristina con D.D n° 397 del 17.03.2020. PRAT. 133.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 397 del 17.03.2020

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 09 agosto 2019 dai Sigg.ri Boggio Bertinet Carlos Alberto, Boggio Elisa, Boggio Cristina, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in parola, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di Legge;

Di assentire, in conformità agli articoli 2 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, in solido fra i Signori:

Boggio Bertinet Carlos Alberto, (omissis);

Boggio Elisa, (omissis);

Boggio Cristina, (omissis);

la concessione per derivare una portata massima istantanea di litri al secondo 4, una portata media annua di litri al secondo 4 e un volume massimo annuo di metri cubi 126.144, mediante piccola derivazione d'acqua superficiale pubblica dal rio Malesse e da sorgente tributaria del rio Ritana, ubicate in Comune di Campiglia Cervo (BI), per uso Domestico, con esclusione del consumo umano e con restituzione dei reflui di scarico nel medesimo bacino. Di accordare la concessione di che trattasi, per anni 30 successivi, continui e previsti dall'art. 24, comma 2, lettera a) dello stesso regolamento regionale, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (Omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.058 di Rep. del 09 agosto 2019

ART. 11 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Rio Malesse e della sorgente tributaria del Rio Ritana in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello

stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi. E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale, laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata. (Omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Lucio MENGHINI